

PRIMO PIANO

Il conflitto

La mobilitazione in terra bresciana

STORIE DI SOLIDARIETÀ

L'offerta dell'azienda di abbigliamento Pango di Bassano Bresciano: «Il nostro aiuto per fronteggiare l'emergenza»

MILLE ABITI IN DONO PER LE DONNE FUGGITE SENZA NULLA CON SÉ

S spesso sono scappate con solamente i vestiti che avevano indosso, o poco più. Nel trolley o nella borsa pochi viveri, documenti, il cambio per i bambini con cui sono uscite dal Paese abbandonato alla furia della guerra. Pensando a loro, al loro aver perso tutto, e per alleviare almeno in parte il disagio di trovarsi catapultate in un Paese straniero praticamente senza averi, e la vergogna di dover chiedere, l'azienda di abbigliamento Confezioni Pango di Bassano Bresciano ha messo a disposizione delle donne profughe un migliaio di capi d'abbigliamento nuovi, soprattutto pantaloni ma anche camicie e abiti.

«È il nostro dono per le donne ucraine che sono arrivate e che arriveranno a

Brescia - spiega Gianfanco Scotuzzi, amministratore unico dell'azienda di abbigliamento femminile attiva dal 1974 nel paese della Bassa -. È il nostro modo di contribuire a supportare le donne ucraine mentre risiedono in Italia, dato l'attuale stato di emergenza».

Ad ora l'azienda, nonostante numerose ricerche, non ha ancora trovato un ente, un'associazione o un punto di ritiro a cui devolvere gli abiti o affidarli affinché vengano distribuiti a chi ne ha bisogno. Questo anche perché tutti gli attuali sforzi sono giustamente rivolti a portare aiuto direttamente ai confini con l'Ucraina, dove arrivano i profughi in fuga dal Paese. «Già in questi giorni vediamo che inizia ad emergere l'esigenza di aiutare chi sta arrivando - aggiunge il referente dell'azienda - e la numerosa



Disperazione. Una donna tra le macerie di Kiev

partita di abbigliamento che Pango desidera mettere a disposizione potrebbe in parte contribuire». Chi volesse partecipare alla distribuzione del materiale messo a disposizione dall'azienda può rivolgersi al seguente contatto via email: info@pango.it.

L'azienda, nata nel 1974 dal progetto imprenditoriale di Gino Scotuzzi e Pietro Marzotto, è guidata oggi da Gianfranco Scotuzzi. Tra le caratteristiche c'è la cosiddetta «filiera corta»: l'intero processo produttivo si svolge nel raggio di pochi chilometri dalla sede di Bassano. In questo modo l'azienda vuole garantire pieno supporto ai lavoratori impiegati, ad oggi 42, condividendo con loro soluzioni e metodologie di lavoro, per un prodotto che sia realmente Made in Italy «a chilometro zero».

INIZIATIVE



Desenzano

ANPI E 6.000 SARDINE

In piazza per dire «no» alla guerra in Ucraina e «sì» alla pace: oggi ci saranno Anpi Basso Garda e 6000 Sardine Lago di Garda e Salò. L'appuntamento per chi volesse unirsi è alle 15.45 in piazza Malvezzi: «Ci stringiamo alle persone in sofferenza - fanno sapere le due realtà che organizzano la manifestazione - e riteniamo che la mobilitazione dell'opinione pubblica sia oggi cruciale, sia come atto di umana testimonianza, sia come sollecitazione di politiche di pace da parte dei nostri rappresentanti».

Carpinedolo

«DONA UN FARMACO»

Nel fine settimana, alla farmacia comunale di via XX Settembre a Carpinedo, «Dona un farmaco per l'Ucraina». Oggi dalle 15.30 alle 18.30 e domani dalle 9 alle 12 volontari della parrocchia e dell'oratorio saranno presenti in loco per ricevere disinfettanti, antinfiammatori, antidolorifici, integratori, kit di medicazione.

Botticino

CERCANSI VOLONTARI

Le parrocchie di Botticino sono alla ricerca di persone disponibili ad aiutare nella sistemazione di alcuni spazi della parrocchia di Mattina da adibire ad alloggi per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina. Gli appartamenti hanno bisogno di opere di tinteggiatura, pulizia e montaggio arredo. Chi è disponibile può rivolgersi ai parroci o al diacono Pietro.

L'altruismo riempie i tir: in viaggio nuovi aiuti per persone e animali

Azienda

Sabaf e dipendenti hanno raccolto cibo, vestiti e farmaci da mandare in Ucraina

«C'è un'emergenza, Sabaf risponde. Succede sempre. E anche ora, che a due passi dall'Italia è in corso una guerra, l'azienda di Ospitaletto che produce componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con il prezioso aiuto dei suoi dipendenti, ha voluto fare la propria parte.

Nella sede di via dei Carpini, in quattro e quattr'otto la generosità ha riempito undici bancali di beni di prima necessità: quattro di vestiti, altrettanti di cibo a lunga conservazione, due di articoli sanitari e farmaci e uno di prodotti per l'igiene personale. Sedici quintali, insomma, di cose utilissime che l'azienda ha già consegnato al centro di raccolta di Folzano dal quale ogni giorno partono furgoni e pullman stracolmi d'aiuti per l'Ucraina. Fondamentale è stato il contributo dei dipendenti; l'azienda, poi, ha aggiunto una quota per l'acquisto dei farmaci. E, a operazione conclusa, ha diffuso una lettera di ringraziamento a tutto il personale. Lettera in cui i professionisti di origine ucraina che lavorano in Sabaf hanno espresso nero su bianco la propria riconoscenza: «Siamo stati veramente stupiti dell'iniziativa effettuata dall'azienda e dalla generosità di tutti i colleghi che hanno partecipato. Vogliamo ringraziare tutti per aver capito il periodo difficile che il nostro popolo sta viven-



Per chi soffre. La Sabaf ha raccolto 16 quintali di prodotti per l'Ucraina



Crocchette e coperte. Gli aiuti bresciani agli animali sotto le bombe

do e per il grande aiuto che avete dato. Ringraziamo di cuore anche l'azienda per la consistente donazione di farmaci». Firmato tre colleghi.

Pietro Iotti, ad di Sabaf, è soddisfatto dell'esito dell'iniziativa «nata in modo spontaneo dopo l'incontro che ho avuto con i nostri dipendenti ucraini per capire le condizioni dei loro familiari rimasti in patria. In pochi giorni abbiamo raccolto 16 quintali di merce. Sabaf ha aggiunto qualche migliaio di euro per i farmaci. Si è trattato di un piccolo gesto di solidarietà verso l'Ucraina e i nostri colleghi». //

BARBARA BERTOCCHI

come il Charlie Dog di Ospitaletto, i Gnari di Ulisse di Brescia e il Regno degli Gnani di Bergamo. È infatti merito di queste tre realtà se si è creata una super rete solidale alla quale hanno aderito numerosi altri centri cinofili, allevamenti e associazioni. Una rete che in pochi giorni ha permesso di riempire di aiuti per animali, ma anche persone, due furgoni e... un tir.

Volontari. L'iniziativa ha avuto un successo superiore alle aspettative: «La generosità è stata talmente grande - spiegano gli organizzatori - che abbiamo dovuto posticipare il viaggio: oltre ai due furgoni che avevamo pensato di utilizzare siamo riusciti a riempire di cibo, coperte e medicinali anche un tir. Un grazie speciale va a Simona Buffoli per aver ideato e reso possibile il tutto, ad Aurora Arcese per aver messo a disposizione il tir con l'autista, al Charlie Dog per aver offerto gli spazi per la raccolta e a tutti i volontari che si sono adoperati per riempire di speranza il nostro convoglio».

La merce è già partita alla volta dell'Ungheria: «L'abbiamo scaricata in un magazzino sul confine, poi verrà portata in Ucraina - ci racconta Simona Buffoli del Charlie Dog, in viaggio insieme ad altre cinque persone -. Fondamentale è l'aiuto che abbiamo ricevuto da Oxsana, ucraina titolare di un allevamento orobico». I mezzi non torneranno in Italia vuoti: «Porteremo con noi una famiglia composta da mamma, papà e bambino e 49 grossi gatti di razza Maine coon che troveranno ospitalità in un appartamento di Bergamo». // B. B.

Associazioni

Un super carico sfamerà gli amici a 4 zampe. In arrivo 49 gatti Maine coon

Il gatto Lucas ha lasciato l'Ucraina con la sua padrona, Masha, 21 anni, e ha trovato ospitalità a Gavardo, a un chilometro o poco più dalla casa messa a disposizione alla famiglia fuggita dalle bombe. Ci sono, però, molti animali rimasti nel Paese sotto attacco. A questi pensano realtà

INIZIATIVE



Brescia

SOLIDARIETÀ IN TAXI

Domani, domenica 20 marzo, dalle 8 alle 15 presso la sede della cooperativa Radio Taxi Brixia (traversa Diciottesima 12/b al Villaggio Sereno) si tiene una giornata di raccolta di generi di urgente necessità per la popolazione ucraina: materiale vario da medicazione, suturazione e piccola chirurgia, farmaci (ad esempio antibiotici, gastroprotettori e antidolorifici), generi alimentari a lunga conservazione, abbigliamento invernale e coperte). L'iniziativa è della cooperativa tassisti in collaborazione con associazione nazionale Tutti Taxi per Amore. Ulteriori informazioni www.radiotaxibrixia.it.

Pompiano

COPERTE E VESTITI

Il Comune di Pompiano, in collaborazione con il gruppo alpini e la Protezione civile ha deciso di aderire alla campagna di raccolta beni di prima necessità organizzata dal gruppo Brescia - Cisom (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), da destinare ai profughi provenienti dalle aree interessate dal conflitto russo-ucraino.

È possibile consegnare i beni nella sede degli Alpini nei seguenti giorni e orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12. Questi i beni oggetto della raccolta: coperte pesanti, sacchi a pelo, abbigliamento intimo e invernale, alimenti a lunga scadenza, prodotti per l'igiene e cura personale, farmaci.